ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - In cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo“). Trieste, Lunedì 22 Gennaio 1906 Telefoni Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8774

La conferenza di Algesiras.

Il progetto sul contrabbando di armi.

ALGESIRAS 21 (Havas). Il comitato di redazione terminò la compilazione del progetto di regolamento per la repressione del contrabbando di armi nel Marocco, che si compone di quindici articoli. Per desiderio dei delegati spagnoli vi si introdusse una clausola, secondo cui resta affidata alla Spagna la sorveglianza sul contrabbando d'armi ai confini e nei «presidios» del Sahara spagnolo. Il regolamento contiene una sola disposizione penale, e fu compilato essenzialmente sul modello delle leggi inglesi. Fu subito dato alle stampe, e lo si distribuirà oggi a tutti i delegati perchè lo esaminino. Lunedì lo si presenterà alla seduta ufficiale della conferenza, affinchè il regolamento, dopo approvato dalla conferenza e dopo ratificato dalle Potenze, abbia efficacia di legge, e le sue disposizioni possano essere applicate dai tribunali. Sarà necessario che in ogni Stato lo si metta in vigore mediante un'ordinanza. E' falsa la voce che in seno al comitato sieno scoppiati screzi; i membri del comitato manifestarono la migliore volontà. Non deve recar meraviglia che si sia rimandato a dopo risolte le questioni economiche il problema così difficile e delicato come della sorveglianza dei porti e delle coste per impedire il contrabbando; problema questo evidentemente connesso alla regolazione del servizio di polizia. Invece la questione del regolamento legislativo non poteva incontrare serie difficoltà. Martedì ricorrendo l'onomastico di re Alfonso, non si terrà seduta; invece la si terrà mercoledì, iniziando la trattazione di un nuovo problema, probabilmente quello della riforma tributaria per il Marocco.

Il contegno della Germania,

ROMA 21 (N). Telegrafano da Algesiras al «Giornale d'Italia»: Da ottima fonte apprendo che il contegno della Germania alla conferenza sarà puramente difensivo. La Germania non farà proposte proprie, ma si opporrà a proposte atte a compromettere i diritti delle potenze nel Marocco ed affidare alla Francia l'applicazione delle riforme. Non vogliamo — continua l'informatore del giornale — offendere l'amor proprio della Francia, ma vogliamo che le porte del Marocco restino aperte alle nostre espansioni commerciali; non vogliamo conquiste coloniali ma solo impedire che si rendano impossibili i trattati commerciali.

Il più pessimista.

ROMA 21 (N). Belcredi telegrafa da Algesiras alla «Tribuna» che il più pessimista fra i delegati è l'ambasciatore d'Inghilterra White. La cosa è sintomatica perchè il White è amico del rappresentante della Francia. Belcredi annunzia poi che è attesa la signora Revoil ciò che potrebbe significare che il congresso non terminerà tanto presto come gli ottimisti vanno predicando.

LA MANIFESTAZIONE DEI SOCIALISTI TEDESCHI

pro suffragio universale.

BERLINO 21 (N) 5 pom. A quanto è noto sinora, questa temuta giornata di rivoluzione è passata a Berlino quietamente. I comizi, riuscirono strabocchevolmente affollati, ma ordinatissimi. L'ordine era mantenuto dai delegati operai con coccarde rosse. I locali delle riunioni pubbliche sono tutti insufficienti a contenere la folla di operai e di impiegati, molti dei quali sono costretti rimanere fuori. Si notano molte donne e molti russi. La polizia ebbe il buon senso di non farsi vedere innanzi ai locali dei comizi ove erano raccolte migliaia e migliaia di operai. Tutto l'apparato poliziesco si limitava a un paio di guardie. Uno dei comizi più affollati fu naturalmente quello ove parlava Bebel nella casa sociale di Moabit. La sala capace di cinquemila persone era piena due ore prima del discorso. In tutti i comizi si alluse al recente discorso di Luigi di Baviera a favore del suffragio universale. Il discorso di Bebel, che ha un'intonazione piuttosto accademica, è ascoltato religiosamente. All'entrata della sala si vendono libri, specialmente le opere di Tolstoi, e si raccolgono offerte.

Se — disse Bebel — il principe avesse assistito all'odierno comizio, egli avrebbe avuto un'accoglienza clamorosa e cordiale. Se l'impero fosse elettivo la corona toccherebbe ora a lui.

All'uscita la folla, forse diecimila persone, acclamò Bebel montato in carrozza con formidabili urrà; poi la folla si disperse senza incidenti.

Quantunque i socialisti oggi non scendano in piazza — affermò Bebel — pure un giorno ciò potrebbe accadere, e quel giorno essi proclameranno come in Russia anche lo sciopero generale.

Nei comizi si notavano molti russi. Frattanto al palazzo imperiale si svolgeva la festa degli ordini cavallereschi e nel viale Unter den Linden la folla accoglieva con urra le berline nella supposizione che vi fossero dentro grandi personaggi. Anche l'imperatore che passava in automobile fu applaudito dimostrativamente.

In tutti i comizi oggi fu votato un ordine del giorno diviso in due parti, dopo che su ciascuna parte si era votato separatamente. Nella prima parte si salutano gli avvenimenti rivoluzionari in Russia, e si esprime la più viva simpatia a quei rivoluzionari; nella seconda parte si elevano proteste in termini molto vivaci contro il sistema elettorale prussiano a tre classi, e si chiede il suffragio universale.

BERLINO 21 (N). Ore 11 pom. Si conferma che non vi fu il più piccolo incidente. Anzi la Polizia annunziò che anche gli arresti domenicali per cause non politiche furono minori del solito. Nel castello imperiale era oggi appostata una batteria e nelle scuderie parecchi squadroni di cavalleria che se ne andarono a comizi finiti. Anche Singer come Bebel disse nel suo discorso che i socialisti non sono ancora così pazzi da mandare il popolo innanzi ai fucili di piccolo calibro.

Le vie presentano la fisonomia normale, il tempo è piovoso.

Nelle altre città.

ALTONA 21 (N). Fino a mezzodì tutto trascorse in ordine. Il partito socialista aveva messo a disposizione della polizia per il mantenimento dell'ordine 200 ordinatori portanti un distintivo. Un giovanotto che inneggiava all'anarchia e diffondeva proclami rivoluzionari fu, dietro invito degli ordinatori, arrestato dalla polizia. Questa a mezzodì, cioè all'ultimo momento, proibì i pubblici trattenimenti di ballo.

BERLINO 21 (N), ore 7.30 pom. Secondo telegrammi da Breslavia, Danzica, Dresda, Erfurt, Essen, Francoforte sul Meno, Hannover, Kiel, Colonia, Posen e da altre città dell'impero, i comizi socialisti tenutivisi oggi trascorsero tranquilli. In nessun luogo avvennero disordini: le vie offrivano all'incirca lo stesso aspetto delle altre domeniche. Dappertutto fu approvato a voti unanimi l'ordine del giorno proposto dalla direzione del partito. Si annunzia da Mannheim che il comizio tenutosi colà fu sciolto, senza che avvenissero disordini, causa una frase pronunciata da un oratore, e che il funzionario di polizia presente ritenne incriminabile.

BERLINO 21 (N), ore 9 pom. Secondo le notizie giunte finora la giornata trascorse senza disordini ad Amburgo, Altona e luoghi vicini, Düsseldorf, Krefeld, Saarbrücken e in tutta la Slesia superiore, e in molte città di provincia della Prussia orientale. A Chemnitz il comizio che si occupò delle questioni elettorali trascorse pure tranquillo; altre adunanze politiche erano state proibite, e non si fece neppure il tentativo di tenerle.

BERLINO 21 (N), ore 11 pom. Anche a Kiel, Colonia, Amburgo e Breslavia la giornata passò tranquilla.

Gli avvenimenti in Russia.

I timori per il 22 gennaio.

PIETROBURGO 21 (Ag. telegr. pietroburghese). Il capitano di città fece affiggere alle cantonate dei manifesti, nei quali si dicono infondate le voci, secondo le quali sarebbero a temere disordini per domani: nondimeno si esorta la popolazione a tenersi lontana da eventuali assembramenti, affinchè, qualora si dovessero reprimere dei tentativi di turbare l'ordine, non soffrano danno persone innocenti.

MOSCA 21 (Agenzia pietroburghese). Il Comitato del partito socialista rivoluzionario pubblicò un proclama esortante ad astenersi domani da qualsiasi manifestazione, essendo il momento attuale inopportuno per un'azione aggressiva.

La resa dei rivoluzionari a Krasnojarsk.

KRASNOJARSK 21 (Agenzia pietroburghese). I rivoluzionari rifugiatisi negli edifici dell'amministrazione ferroviaria si arresero il 17 corrente dopo quattro giorni di resistenza; 470 furono arrestati. Risulta ora che le officine ferroviarie erano barricate. Un'enorme quantità di oggetti fu asportata dagli uffici, e anche macchine; furono distrutti i registri e i documenti bruciati: le casseforti furono scassinate. Le riparazioni richiederanno parecchie settimane.

25 fucilazioni.

LIBAU 21 (Agenzia pietroburghese). Si vocifera che il tribunale di guerra condannò alla fucilazione 25 persone per saccheggi, omicidi e tumulti. La sentenza fu eseguita.

I fuggiaschi da Batum.

COSTANTINOPOLI 21 (N). I piroscafi turchi «Hodeida» e «Ismir» partirono da Trebisonda per Batum per prendere a bordo i fuggiaschi maomettani e greci.

Un manifesto del governatore di Mosca.

MOSCA 21 (Ag. telegr. pietrob.) Il governatore generale pubblica un manifesto, in cui dichiara maligne invenzioni le voci diffuse dal partito rivoluzionario che le autorità amministrative e militari commetterebbero degli arbitrî, e che tutte le notti fuori di Mosca si ucciderebbero senza pietà dei cittadini in massa. Smentisce inoltre le voci di disordini che potrebbero succedere dal 22 al 25 gennaio. Il governatore dichiara che egli garantisce che i disordini non si ripeteranno.

Il nuovo capitano di città,

PIETROBURGO 21 (N). Il maggiore generale Reinbot, già governatore di Kasan, fu nominato capitano di città a Mosca.

Un comizio commemorativo.

KLADNO 21 (N). Parecchie migliaia di muratori per commemorare l'anniversario della rivoluzione russa si raccolsero a un comizio, che trascorse tranquillo. Le truppe rimasero consegnate tutta la giornata. I rinforzi militari giunti ieri erano stati accolti con grida e canti rivoluzionari, ma non vi furono incidenti gravi.

Un manifesto rivoluzionario pornografico di un professore liceale.

PARIGI 21 (N). Mandano da Brest che gli agenti di polizia strapparono ieri un manifesto che si riferiva agli avvenimenti di Russia. Però il motivo non fu determinato dal tenore del manifesto rivoluzionario essendosene lasciati affissi altri più violenti, ma bensì dalla illustrazione che lo accompagnava la quale aveva carattere spiccatamente pornografico. La polizia aprì un'inchiesta che durava ancora allorchè Litalien, aggiunto del sindaco di Brest, si recò dal commissario di polizia per dichiararsi autore dell'affissione. Il fatto sollevò molto scandalo perchè Litalien oltre ad essere aggiunto del sindaco è professore al Liceo di Brest.

Comizi di protesta per i fatti di Russia. A Parigi.

PARIGI 21 (N). Ricorrendo l'anniversario della rivoluzione di Pietroburgo, il partito socialista tenne nei diversi quartieri della città comizi di protesta. Si approvarono ordini del giorno affermanti la fraterna solidarietà degli operai francesi col proletariato russo. Simili manifestazioni si organizzeranno domani e posdomani.

IN ITALIA.

FIRENZE 21 (N). Indetto dalla Camera del Lavoro si tenne un comizio pro rivoluzione russa. Circa 700 erano gli intervenuti, parlarono parecchi socialisti e anarchici. Si voleva poi uscire in corteo ma la polizia lo impedì. Avvennero colluttazioni.

MILANO 21 (N). Erano annunziate per oggi varie conferenze e dimostrazioni pro Russia, ma la conferenza indetta dalla Camera del Lavoro non si tenne perchè gli iniziatori, accortisi della presenza nel salone di parecchi agenti, preferirono sciogliere i convenuti prima che lo facesse la polizia. Si tenne invece una numerosa adunanza a Porta Venezia ove l'on. Turati parlò con inusata violenza e fu applaudito. Dopo questo comizio i convenuti si recarono sul piazzale delle Cinque Giornate a gettare garofani rossi sulla gradinata del monumento. La manifestazione diede ai nervi ad un delegato che ordinò ad una guardia di raccogliere i fiori e di gettarli fuori della cancellata del monumento. L'atto inopportuno suscitò fischi e grida dalla folla. Si diedero allora gli squilli. Verso le 18 tutto era tranquillo.

GENOVA 21 (N). Si tenne un comizio pro Russia senza inconvenienti, ma dopo si formò un corteo che la polizia volle sciogliere. Da ciò un po' di chiasso, senza conseguenze. Anche a Savona si tenne un comizio ordinatissimo. Il corteo fu proibito.

TORINO 21 (N). Si tennero parecchi comizi pro Russia. Il corteo fu proibito. Nessun disordine.

NAPOLI 21 (N). Oggi si tenne un comizio pro Russia, al quale parlarono l'on. Altobelli e Todeschini. La polizia avendo impedito di parlare ad un anarchico, è nato un vero tafferuglio che ha dato luogo ad un po' di panico. Varie persone ne sono uscite malconcie.

ROMA 21 (N). Da Foggia, Portici, Treviso, Spezia, Ravenna, Perugia Reggio Calabria, Ancona, Bologna, Cesena, Brindisi giungono notizie di comizi pro Russia tenuti senza incidenti.

LIVORNO 21 (N). Il comizio pro Russia si tenne al Politeama. Il socialista Fantozzi propose lo sciopero generale di solidarietà per domani. Sorsero proteste e grida: «Ne abbiamo abbastanza di scioperi, dobbiamo lavorare». Volendo all'uscita gli anarchici mettersi alla testa del corteo, nacque una colluttazione con gli agenti, nella quale la bandiera degli anarchici rimase strappata.

VENEZIA 21 (N). A Campo S. Polo si tenne un comizio indetto dalla Camera del Lavoro pro rivoluzionari russi. Parlarono parecchi oratori, taluno interrotto dal funzionario di polizia. Gli intervenuti, circa un migliaio, si recarono quindi in piazza S. Marco, cantando l'inno dei lavoratori e tentando una dimostrazione, subito sciolta dalla polizia. Furono fatti tre arresti, poscia rilasciati. La giornata fu commemorata pure a Padova, Verona, Dolo, Este, Monselice. Nessun disordine.

ROMA 21 (N). Domani, secondo un manifesto della Camera del lavoro, dovrebbe aver luogo nell'Orto botanico una manifestazione pro Russia. Nella mattinata saranno distribuiti nelle officine e nelle fabbriche manifestini invitanti il proletariato romano a sospendere alle 14 il lavoro per partecipare alla riunione. I muratori, gli stuccatori, gli scalpellini hanno già deliberato di sospendere il lavoro per partecipare alla riunione. I tramvieri hanno deliberato che al tocco condurranno i trams al loro deposito. Però la direzione della Società finora ignora la decisione del suo personale. Il questore ha preso gli opportuni accordi col comando militare per avere a disposizione la truppa, la quale sarà scaglionata lungo le vie principali e nelle adiacenze dell'Orto botanico. Saranno pure scaglionati soldati e guardie davanti al consolato russo, presso il Vaticano, a tutti i ministeri e al cantiere delle Assicurazioni Generali di Trieste-Venezia, in piazza Venezia. I repubblicani hanno inviata la loro adesione al comizio. Il Consiglio dei ministri nella sua odierna adunanza ha deliberato che il Governo debba impedire che venga arrecata qualunque offesa ad una potenza amica.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

LONDRA 21 (N). Giusta i risultati elettorali finora noti, riuscirono eletti 255 liberali, 35 del partito operaio, 113 unionisti. e 79 nazionalisti. I liberali guadagnarono 139 seggi, il partito operaio 28, gli unionisti 8, i nazionalisti uno.

A CANDIA.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Canea: Procedono le trattative fra il console generale italiano e questo Governo sulla riparazione dovuta all'Italia per l'uccisione del soldato italiano Di Vincenzo. Intanto il contingente italiano ha occupato Cambonu senza trovare resistenza, e furono resi gli onori alla bandiera italiana. Sembra che il segretario Pappadiamantopolo ritornerà col principe Giorgio, ciò che produce pessima impressione.

FRA GIOSUE' CARDUCCI e Adriano Lemmi.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» annuncia che il fascicolo che sta per uscire della Rivista massonica reca i seguenti due telegrammi scambiatisi fra Adriano Lemmi e Giosuè Carducci. Lemmi ha telegrafato così:

Firenze, 28 dicembre 1905.

A Giosuè Carducci, Bologna.

«Col martello, che tra scintille di fuoco formò i fieri giambi, battesti, artefice sovrano, la sdegnosa parola che sconfisse sulla gogna preti, mitingai e conciliatoristi. Dal profondo dell'anima mia viene a te poeta di men vile età, l'augurio fervido di lunga e gagliarda vecchiezza. Adriano Lemmi.»

Carducci ha risposto:

Bologna, 29 dicembre 1905.

Ad Adriano Lemmi, Firenze.

«Batterò finchè la forza dura, preti, mitingai e conciliatoristi. Vorrei avere l'energia tua, che ti auguro duratura. Carducci.»

Falsa voce d'un attentato contro l'ex-regina Natalia.

BIARRITZ 21 (N). Stamani s'era diffusa qui la voce che fosse stato commesso un attentato contro la ex-regina Natalia. Questa voce è destituita da qualsiasi fondamento.

Il IV centenario della guardia svizzera.

ROMA 21 (N). Oggi alle 16 nel quartiere della guardia svizzera, in Vaticano, il Landmanno Adalberto Wurz di Obwalden, deputato dal Consiglio nazionale svizzero, ha pronunciato un discorso commemorativo. Vi assisteva il cardinale Merry del Val.

Il successore di Richthofen.

BERLINO 21 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dice che a successore di Richthofen si nominerà l'inviato prussiano ad Amburgo, Tschirsky-Boegendorf.

La Venezuela arma.

NUOVA YORK 21 (Reuter). Un telegramma da Willemstadt dice che la Venezuela si affretta a concentrare ed armare truppe nelle città marittime.

L'unione doganale serbo-bulgara. La risposta della Serbia all'Austria-Ungheria.

BELGRADO 21 (N). Il ministro degli esteri dichiarò iersera all'inviato a.-u., bar. Czikann, che il Governo serbo si rifiuta d'adempiere le condizioni imposte dall'Austria-Ungheria, perchè incompatibili colla sua dignità.

Letture dantesche a Roma. ROMA 21 (N). Oggi sono ricominciate nella sala del Consiglio nazzareno, le letture dantesche. L'on. Bruno Chimirri, alla presenza di scelto numerosissimo uditorio, lesse il 13.o canto del Paradiso. Vi assisteva anche la regina Margherita.

Decesso. ROMA 21 (N). E' morto oggi il cav. Giacomo Cortesi, fratello del pubblicista Salvatore, vostro corrispondente romano. Tutta la famiglia giornalistica ha preso vivissima parte al lutto dell'egregio collega.

Il prof. Obici in grave stato. PADOVA 21 (N). Il professore Obici, della nostra Università, fu colto da pneumonite fulminante. Si dispera di salvarlo.

Stabilimento metallurgico distrutto dal fuoco.

LUBIANA 21 (N). Un incendio distrusse il grande stabilimento metallurgico della «Krainische Industrie Gesellschaft» ad Assling. Il danno si farebbe ascendere a parecchi milioni: 500 operai sono senza lavoro.

Il disastro ferroviario di Gand. 5 milioni di valori postali distrutti.

BRUSSELLES 21 (N). Secondo il giornale «Le Patriote» il carrozzone postale incendiatosi in conseguenza del sinistro ferroviario presso Gand conteneva la posta per le Indie nonchè valori per cinque milioni di franchi in 42 sacchi. La spedizione era assicurata.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero. pro gruppo locale:

Per malintesi, da G. Bratos, L. Troier, E. Sposito, G. Millo cor. 4. Da Menego e el fabro de fero cor. 3. In occasione di capodanno, dal prof. Giordano Benco, cor. 5; dal sig. Diomede Benco, cor. 5.

La bora. Da ieri l'altro la bora ci ha fatto sapere che siamo in pieno inverno. Dopo i tepori primaverili che avevano fatto inghirlandare di bianco i mandorli e ingioiellato qualche praticello privilegiato con qualche timida primola, il tuffo nell'inverno è stato una sorpresa spiacevole. La bora ha voluto farci provare la sua rudezza montanara e schiaffa giù raffiche che in molte case danno l'illusione di terremoti. Qua e là, nei soliti punti, si dovettero stendere le solite funi di sicurezza. Il male si è che le conseguenze della bora si fanno più duramente sentire nel golfo e alle rive del Punto franco, dove il lavoro è ostacolato con grave danno. Il mare ieri era agitatissimo.

A mezzodì il piroscafo «Selinunte» della N. G. I. che doveva partire per Venezia, si staccò dal Punto franco avendo a bordo il pilota di porto. Ma allorchè giunse in rada non si potè mandare a terra il pilota; per cui il comandante del «Selinunte» si diresse a S. Andrea ove diede fondo all'ancora sperando di poter, in un momento di tregua, mandare a terra il pilota con l'imbarcazione di bordo.

Pur troppo la tregua fino alle 5 pom. non si era verificata, e il piroscafo era ancora a S. Andrea ed il piloto a bordo. Peggior sorte toccò ai due poveracci che si trovavano a bordo del battello segnalante la zona dei nuovi lavori, ancorato al largo della lanterna.

Verso le 4 i due visto che al calar della notte nè il mare nè il vento si quetavano pensarono d'inalzare il segnale di soccorso. I guardiani della lanterna appena scorsero il segnale telefonarono ai piloti riferendo il caso. Dal porto fu inviato subito l'«Audax» comandato dal capitano Frausin, che dopo lungo manovrare potè accostare il battello e prendere a bordo i due uomini intirizziti dal freddo e bagnati fino alle ossa. Sul battello furono accesi i fanali-segnali.

La festa di ballo della «Giovine Trieste» si darà giovedì prossimo, nella sala del Liceo Tartini. La Direzione della «Giovine Trieste» rilascierà, a richiesta, viglietti d'invito per parenti e amici dei soci.

Il comizio di ieri pro Russia al Rossetti. Ieri mattina alle 11, al Politeama Rossetti, si tenne sotto la presidenza del sig. Ezio Chiussi, l'annunciato comizio sulla rivoluzione russa indetto dal partito socialista. Parlò il prof. Arturo Labriola rifacendo con rapida sintesi il quadro politico della Russia contemporanea, e descrivendo la lunga lotta del popolo russo contro l'autocrazia. Esaltò la costanza di quel popolo nel perseguire il sogno di giorni migliori, ed esortò il proletariato di tutta Europa a volgere il pensiero ai rivoluzionari russi, veri pionieri della libertà avvenire, perchè la caduta dell'autocrazia russa segnerà la caduta dell'autocrazia larvata di altri Governi d'Europa. L'oratore affermò poi che se il popolo russo non riuscisse da solo a liberarsi dal giogo della schiavitù gli verrà in aiuto tutto il proletariato d'Europa. Il discorso, interrotto da applausi fu in chiusa coronato da un'ovazione.

Parlarono quindi due giovani operai, Cossetti e Tinta, inneggiando alla rivoluzione senza la quale non si potrà mai riformare la società, ed esplicando le teorie libertarie.

Invitato dall'assemblea parlò infine il sig. Valentino Pittoni affermando che i popoli soggetti all'Austria «devono unire tutti i loro sforzi per la riuscita della rivendicazione dei diritti del popolo russo, per poter poi essi pure liberarsi dalla larvata autocrazia che li domina.»

Dal loggione pendeva un drappo rosso con la scritta: «Abbasso lo czarismo» «Evviva la rivoluzione russa». Quando il sig. Chiussi dichiarò chiuso il comizio dal loggione vennero gettati manifestini anarchici.

Conferenza Labriola. Stasera alle 8.30 al Circolo di studi sociali, il prof. Arturo Labriola terrà l'annunciata conferenza sul tema: Azione riformistica e azione rivoluzionaria dei sindacati.

Giubileo di servizio. Il vicedirettore del Lloyd, sig. Fonda, ricevette in occasione del suo giubileo di servizio, oltre a quelle già annunziate, le felicitazioni del presidente Becher, del presidente del Governo marittimo de Ebner e dei consiglieri dell'amministrazione del Lloyd Minas e Ventura.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nell'anniversario della morte di suo padre, Mario Macchioro, dall'avv. Arrigo Macchioro cor. 50 a favore della «Lega Nazionale» e cor. 25 a favore della «Previdenza».

Dai signori A. G. Salom e consorte per onorare la memoria della signora Elisa Pincherle di Gorizia cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia, cor. 5 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 5 a favore dell'Infermeria Treves.

Dal comm. Edmondo de Richetti, nell'anniversario della morte dell'indimenticabile amico Vitale Laudi, cor. 50 a favore della Guardia medica.

Per le famiglie bisognose delle vittime delle giornate di febbraio 1902, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo „Imperatrice“: Cistovich C. cor. —.60, Perinita G. —.60, Maras N. —.60, Vucetich G. —.60, Vucetich I. —.60, Perinita A. —.60, Capavitz G. —.60, Marcina M. —.60. Garbin S. —.60, Tavagna I.—. Assieme cor. 6.40.

Bernick M. cor. 1.—, Ivcovick M. 2.—. Assieme cor. 3.—.

Raccolte sul piroscafo „Goritia“: Dusich T. cor. —.40, Sorich D. —.40, Braicovich G. 1.—, Ferlora M. —.40, Epron R. —.40, Velischek O. —.40, Bronzin A. 1.—, Letinich G. 1.—. Assieme cor. 5.—. Totale cor. 14.40.

— All'Associazione fra negozianti al dettaglio pervennero, pro fondo di beneficenza, dal sig. Gustavo Weiger cor. 20.—, per onorare la memoria di suo fratello, testè decesso a Praga.

Nuptialia. La gentile signorina Giuseppina Luchitta si unì ieri in matrimonio col sig. Venceslao Bressar.

Convegni sociali. Il Club ciclistico triestino, diede l'altra sera in sala Tersicore, la prima festa di ballo, ch'ebbe esito bellissimo. Alla quadriglia presero parte oltre 100 coppie. Riuscitissima la posta famigliare e la polca di dame con decorazioni. Due doni: una grandiosa bambola e un bocchino d'ambra legato in oro toccarono, il primo alla signorina Nella Stecchina, il secondo al sig. Pasquale Lazzaro. La bella festa si prolungò fino alle tre del mattino.

* La sezione drammatica del «Club famigliare» rappresentò iersera dinanzi numeroso uditorio la commedia in 4 atti «La casa degli sposi» di Jacopo Dal Pianto, che ottenne un successo d'ilarità clamorosa. I bravi dilettanti, signorina M. Tramontini, I. Mohovich, M. Barich, P. Della Libera e A. Fiorini ed i signori G. de Furlani, P. Vicelli, P. Pastone, R. Cortesi, A. Samero e T. Vareton, recitarono con una «verve» indiavolata e furono calorosamente applauditi. A rappresentazione finita si danzò.

— Numeroso pubblico assistette iersera allo spettacolo di varietà dato dal «Circolo Armonia» nella sala D'Aquino. Seguirono le danze, e alla quadriglia presero parte oltre 80 coppie. Durante un intervallo il segretario sig. Ravagnan aggiudicò i premi ai due campioni della «briscola» indetta dal Circolo tra i suoi soci. Riescirono vincitori i sig.ri Francesco Moretto e Giovanni Beacco su sedici concorrenti.

La festa popolare al Rossetti. Folla enorme ieri nel pomeriggio alla festa popolare datasi al Politeama Rossetti. Suonava la banda cittadina, e le danze si intrecciarono, per quanto la folla lo permetteva, con molto ardore. L'estrazione dei due regali e della lotteria gastronomica seguì in due riprese. Dei premi, la macchina da cucire toccò al N. 2467 (sig, Anna Zecchin); la bicicletta al N. 126 (sig. Ferruccio Snidersich); della lotteria gastronomica, i 5 chil. di caffè e 5 chil. di zucchero toccarono alla sig. Giuseppina Foscali; i due polli d'India, col N. 934, al sig. Luigi Corrado; il prosciutto, il salame di Verona e le 12 scatole di sgombri, col N. 274 al sig. Fortunato Zanutti; i 25 chil. di pasta di Napoli alla bambina Dorotea Dorotea; le due galline, le due anitre e i due capponi erano toccati al N. 989, ma il possessore del numero rinunciò al premio, per cui si decise di estrarre altri tre numeri, assegnando a ciascuno una coppia di volatili.

Ferito mortalmente per un debito di giuoco.

La prima sutura del cuore a Trieste.

Il bracciante alla latteria «Trifolium» Emilio Cicognani, sabato mattina, ricevette notizia telegrafica che un suo zio era ammalato gravemente, per cui egli decise di partire per Ravenna col piroscafo «Ravenna». Senonchè il piroscafo non partì e la partenza fu rimandata a iersera alle 5.

Il Cicognani che abitava presso i coniugi Luigia e Felice Baroncini, in via S. Michele N. 5, pianoterra, fu accompa-

---

IL PRINCIPE CONSORTE (95)

Bastava sapere che la gioia del giorno innanzi non era perduta, era ancora là, almeno fino alla sera.

Così egli potè trascorrere tutta la giornata senza impazienza, e giunta la sera si recò al ballo col consueto impassibile aspetto.

Soltanto quando comparve la regina, egli sentì un brivido per tutte le membra.

La fanfara risuonava squillante nelle vaste sale come un inno di trionfo.

Lo sguardo della regina parve cercare ansiosamente in mezzo a tutte le faccie dei cortigiani curvi all'inchino, una faccia desiderata, finchè non si fermò risolutamente in un punto della sala, dove due occhi già cercavano ansiosamente i suoi.

E allora, attraverso la folla furono scambiate le parole che non hanno suono; le parole dell'anima.

La regina diceva: Che fai costà, in disparte come sempre? Avanzati fino a me: ti aspetto.

E Vittorio: E' proprio vero che mi desideri? Che mi vuoi costà al tuo fianco? E' vero che mi ami?

E la regina: Vieni... ti amo!...

Il giovane si avanzò e raggiunse la regina.

— Principe di Gistrova - disse Clemenza - offritemi il braccio.

Il giovane obbedì. Era pallido in volto e le sue labbra fremevano.

Traversarono la sala lentamente fra due ale fitte di dame e di signori, come se volessero mostrarsi uniti a tutta la Corte, perchè fosse pronunziato un giudizio sull'armonia estetica della coppia e il loro matrimonio fosse proclamato in omaggio alla bellezza.

Il principe Valfredo, che era andato incontro alla regina, quando essa era comparsa e le si era posto al fianco, aveva dovuto ritirarsi allorchè la sovrana aveva chiesto il braccio a Vittorio di Gistrova, e adesso guardava, livido di rabbia, la coppia allontanarsi tra un mormorio confuso che pareva di ammirazione.

La sua ira raggiunse il colmo, allorchè Clemenza ballò la quadriglia d'onore col principe di Gistrova.

Danzando la regina disse al suo cavaliere:

— Credo di aver dato una bella lezione al principe di Valfredo.

E Vittorio:

— Io temo che se egli mi disprezzava, adesso mi odierà a morte.

— Nulla avete da temere. Credo che finirà col tornarsene negli Stati del padre suo.

— E le conseguenze, Maestà?

— Non sarà proclamata la guerra per questo!

— I vostri ministri hanno preso impegno di farvi contrarre le nozze col principe Valfredo e la ragione di Stato s'imporrà alla vostra volontà.

— In questo caso resisterò a costo di tutto. E' già da qualche tempo che mi preparo a lottare con tutte le mie forze. Ho perfino cambiato sistema di vita. Amo la solitudine per pensare, per orizzontarmi, per concertare fra me e me i piani di difesa e di offesa.

«La mattina all'alba mi alzo e mi reco a passeggiare a cavallo nel parco reale seguita da un domestico. Qualche volta mi spingo nei grandi viali del giardino degli ippocastani. Poi torno a casa, prego, leggo, medito».

Tacque un momento, poi soggiunse sorridendo: — I miei nemici mi troveranno inespugnabile.

La breve danza era terminata. La regina fissò gli occhi in quelli di Vittorio per un istante e non gli disse altro.

Poco dopo si ritirava nei suoi appartamenti.

Anche Vittorio abbandonò quasi subito la festa e andò a casa a rinchiudersi in camera sua.

Clemenza gli aveva parlato di non voler contrarre le nozze col principe Valfredo, come se avesse voluto rassicurarlo e promettergli che non avrebbe ceduto a nessun costo. A che cosa mirava la regina?

Egli non voleva indagarlo.

Volle tener chiuso ancora per un altro poco nell'intimo suo quel tesoro di gioie e di speranze, che da qualche giorno aveva accumulato.

Andò a letto e si addormentò sotto la impressione dell'ultimo significante sguardo della bella regina.

All'alba si destò di soprassalto, come se qualcuno lo avesse chiamato. Clemenza a quell'ora si recava a cavalcare nel parco del castello e talvolta si spingeva fino nei grandi viali del giardino degli ippocastani, aperto al pubblico.

Se andassi nel giardino degli ippocastani? - pensò Vittorio vestendosi in fretta.

gnato ieri alle 4 pom. al piroscafo da loro e dal fidanzato d'una loro figlia a nome Cesare Cavuli, di 32 anni, da Imola, occupato qui come bracciante presso l'Impresa adriatica per i lavori portuali.

I quattro, dopo aver attraversato la Piazza Grande, entrarono in via S. Carlo per sbucare alla riva del mare. Quando furono sull'angolo del palazzo luogotenenziale verso il mare, un uomo sui 30 anni che passava di là, vedendo il Cavuli che portava la valigia del Cicognani gli disse:

— Vien qua Cesare ho da parlarti.

E l'altro. — Non posso, devo andare sul «Ravenna». — Parti? — No, no. Accompagno l'amico. — Ma vieni qui un momento, farò presto.

Allora il Cavuli diede la valigia al Cicognani e si fermò a parlare con quell'uomo dinanzi alla liquoreria sita nella parte postica del teatro Verdi. I coniugi Baroncini e il Cicognani proseguirono la via, ma quando furono dinanzi alla chiesa dei Greci si fermarono ad attendere il Cavuli.

Visto che il tempo passava e che si sarebbe potuto perdere il piroscafo, il Cicognani ritornò sui suoi passi e trovò l'amico solo, che pallido, disfatto, si sosteneva a stento sulla porta del Teatro per la quale passano gli artisti.

— Che cosa hai? — gli domandò.

— Sono ferito, colui m'ha pugnalato.

In quella si accostò anche la Lucia Baroncini, alla quale il Cavuli disse «me casca el cuor". La Baroncini mise il ferito in una vettura e lo accompagnò subito all'Igea. Quivi il dott. Monti constatò che il Cavuli aveva una ferita di punta e taglio sotto la mammella sinistra penetrante in cavità.

Prestategli le prime cure lo fece trasportare all'ospitale ove lo si accolse nella quarta divisione. Quasi contemporaneamente giunse all'ospedale il cancellista di polizia Fünderle: a questi il ferito con un filo di voce raccontò che a ferirlo era stato certo Gentilini pure romagnolo al quale doveva denari per un debito di giuoco. Aggiunse di non conoscere altrimenti che per nome il Gentilini, perchè aveva fatto conoscenza con lui alla cucina economica. E non potè dir altro perchè perdette i sensi completamente.

Intanto il medico d'ispezione dott. Avieni, accertato che si trattava di caso gravissimo, richiedente il più pronto intervento chirurgico, aveva fatto chiamare d'urgenza il dott. Dolcetti e alla venuta di questi i due medici decisero l'immediato importantissimo atto operativo, del quale parliamo più sotto.

Alle 6.30 giunse il giudice istruttore dott. Barzal, il quale non potè però parlare col ferito, ed assunse, invece, a verbale gli esami dei coniugi Baroncini.

Più tardi venne all'Ospitale anche la fidanzata del Cavuli, Anita Baroncini e due suoi compatrioti. Uno di questi, certo Giulio Franchini, diede alcuni particolari intorno al feritore il quale si chiama Ercole Gentilini, manovale, da Riva (Romagna) di circa 30 anni.

In base a queste indicazioni l'autorità di p. s. impartì gli ordini opportuni per l'arresto del feritore.

Il Franchini raccontò ancora che il Cavuli è da un anno a Trieste, e nel suo paese ha un fratello e la matrigna. Tre mesi or sono il Caruli aveva incontrato il Gentilini in un caffè e giocarono assieme. Il Cavuli perdette e il Gentilini di mala voglia gli fece credito di 18 corone. Più volte andò a riscuotere tale importo ma il Cavuli non gli potè mai dar nulla. Per questo motivo il Gentilini se la prese in tal modo con lui che, secondo il Franchini, più volte ebbe a dire che gli avrebbe «impiantato un coltello nel cuore».

Il ferito, mentre lo conducevano all'Ospitale raccontò alla guardia che lo accompagnava, che il Gentilini quando lo fermò gli chiese: «Mi paghi?» e avendo egli risposto che non poteva farlo, l'altro avrebbe subito gridato: «piglia», e nello stesso momento gli avrebbe assestato la coltellata.

*

L'operazione fatta al Cavuli è la sutura (cucitura) del cuore: è operazione rarissima, tanto che a Trieste è stata compiuta per la prima volta.

Aperta la cavità toracica, si constatò una ferita di taglio nel cuore, dalla quale usciva rilevante quantità di sangue. Il cuore fu sollevato fuori dalla cavità toracica, e, trovata la ferita, fu suturata con tre punti.

Durante l'atto operativo il paziente non dava alcun segno di vita; erano cioè in lui sospesi i segni caratteristici della vita: non aveva più polso nè respiro. Compiuta la sutura, l'operatore praticò immediatamente il massaggio diretto del cuore con la mano; e dopo pochi momenti ebbe la compiacenza di constatare che il cuore nuovamente pulsava: la circolazione era ristabilita e con essa, per così dire, riattivata la vita. Durante i consecutivi atti operativi per mettere a posto il cuore e chiudere la enorme ferita operatoria, lo stato del paziente andò progressivamente migliorando, tanto che trasportato nel suo letto, a operazione finita, potè proferire alcune parole.

L'operazione fu eseguita dal dott. Dolcetti, assistito dal dott. Coffler, dal dott. Oliani e dallo stesso primario dott. Escher, sopraggiunto durante l'atto operativo.

*

L'Anita Baroncini, fidanzata al ferito Cavuli, interrogata da un nostro "reporter" dichiarò che il suo sposo sapeva di avere un nemico nel Gentilini non solo perchè gli doveva le 18 corone, ma anche perchè una sera l'aveva umiliarlo alla presenza di vari amici.

La Baroncini aggiunse che il suo fidanzato lavorava assiduamente e risparmiava desiderando sposarsi. Forse questa preoccupazione lo faceva un po' tirato nello spendere.

* L'autorità di p. s. fatte indagini, rilevò che il Gentilini ha 33 anni ed abita in via del Trionfo 2, III p. Furono messi due appostamenti d'agenti in borghese per pigliarlo, uno diretto dall'ispettore Schubert, vicino a casa sua, e l'altro diretto dal capopattuglia Stirzel in Crosada ove il Gentilini frequenta osterie e postriboli. Fino alla mezzanotte non erano riusciti a pigliarlo.

* Lo stato del ferito alla 1 ant. era soddisfacente.

Audacissima operazione ladresca.

Il furto di una cassa forte.

Anche la famosa banda di ladri, delizia di Trieste, volle dare (a modo suo, ben s'intende) il benvenuto al nuovo direttore di Polizia. I modesti... lavoratori della notte, non azzardarono di recarsi a riverire il nuovo funzionario nel suo gabinetto ma gli diedero il «bene arrivato».... commettendo un audacissimo furto.

La vittima.

Al pianterreno della casa N. 1 di piazza della Caserma c'è una grande bottiglieria di proprietà del signor Costantino Zaffopulo nella quale si entra anche da una porta di via Carlo Ghega N. 19. Il locale ha anche un retrobottega al quale si accede da una porticina praticata nel mezzo di una scansia. In questo secondo locale il signor Zaffopulo tiene una quantità rilevante di liquori, piccoli fusti, alcuni sacchi di merce e.., teneva anche la cassa forte.

La scoperta del furto.

Ieri mattina, mancavano pochi minuti alle 5, una guardia dell'ispettorato di via della Caserma, pattugliando per la via Carlo Ghega si accorse che la porta della bottiglieria era aperta. Un'ora prima il funzionario la aveva trovata chiusa e questa circostanza gli fece sorgere il sospetto che l'esercizio fosse stato visitato dai ladri. Questi anzi potevano trovarsi ancora nella bottiglieria, percui la guardia chiamò un collega e, acceso un fiammifero, entrarono nel locale. In questo non c'era anima viva ma sul pavimento c'erano alcuni sacchi vuoti, entrarono poi nel retrobottega e vi notarono un disordine straordinario.

I due funzionari mandarono a chiamare l'ispettore di turno del posto di via della Caserma, e questi fatta una visita nella bottiglieria, si convinse anche lui che era stata visitata dai ladri. Allora si mandò a chiamare il signor Zaffopulo.

La cassa forte sparita!

Il proprietario entrò direttamente nella retrobottega e, appena vi giunse, le guardie lo videro cacciarsi con disperazione le mani nei capelli e lo udirono esclamare: «Hanno rubata la cassa forte!» Rubata la cassa forte? I funzionari si guardarono e impallidirono!

— Ma non è possibile - esclamò uno di essi - la avranno rovesciata dallo zoccolo per poterla forare.

— Non si trasporta tanto facilmente una cassa forte - osservò un secondo - guardi meglio!

Il signor Zaffopulo guardò meglio ma non gli riuscì di trovare la cassa: questa era proprio sparita. Si notò allora che la lastra di marmo che copre il banco del negozio recava in qua e là forti sfregi e si venne alla conclusione che i ladri, per non smuovere il banco, operazione piuttosto lunga e faticosa, avevano sollevata la cassa, la avevano deposta sul banco stesso e poi la avevano fatta scendere dall'altra parte ed avevano sparpagliati i suaccennati sacchi vuoti appunto per attutire il rumore. E poi? Poi la avevano portata sulla strada e deposta, evidentemente, su un carro perchè non è ammissibile che abbiano eseguito il faticoso lavoro a braccia. Si constatò poi che la porta era stata aperta con un grimaldello e che, per prudenza, i ladri avevano cacciato internamente nella toppa un po' di carta.

Che cosa conteneva la cassa.

Un momento dopo comparvero alcuni commissari i quali assunsero gli ulteriori rilievi. Il signor Zaffopulo dichiarò che nello scomparto superiore della cassa teneva l'importo di 9000 corone in banconote e più di 12 lire sterline in argento; e in quello inferiore alcuni gioielli del valore complessivo di 1000 corone e cioè: due orologi d'argento; un ciondolo a medaglione d'oro: due orologi d'oro, da signora: due catene d'oro; una spilla d'oro per cravatta; una doppia catena d'oro; due orologi d'oro e quattro anelli uno con brillanti e tre con diamanti. Constatò poi che i ladri avevano aperto anche un cassetto del banco e che avevano rubato l'importo di 28 corone rappresentanti i modesti risparmi di alcune giornaliere, clienti della bottiglieria. Notò ancora che nel retrobottega era stata rovesciata una piccola botticella di rosolio di china in via di filtrazione e che ne erano andati perduti circa quattro litri.

Il signor Zaffopulo è assicurato contro il furto per iscasso.

La cassa forte ritrovata.

La cassa forte fu trovata verso le 11 di matt[illegible] da due guardie di p. s. in un foss[illegible]to [illegible]he fiancheggia la strada nuova di O[illegible]na. Naturalmente era vuota: i ladri ne avevano strappata la porticina. Fu trasportata alla direzione di Polizia.

***

E' questa la terza cassa forte, che a memoria nostra viene dai ladri trasportata altrove, comodamente, come se fosse stata roba loro.

Il primo caso lo si ebbe sette anni fa. Di nottetempo i ladri penetrarono in un magazzino di via Scussa, proprio dirimpetto alla casa, dove allora aveva sede il commissariato di Polizia di Guardiella, quello che fu poi traslocato in via Luigi Ricci. I ladri capitarono colà con un carro, vi misero sopra la cassa forte trovata nel magazzino, che fortunatamente per il suo possessore legittimo conteneva poco denaro, e sparirono senza lasciar traccia di loro. Quella cassa forte mai fu rinvenuta.

Il secondo caso fu quello toccato il 25 gennaio del 1904 al negoziante sig. Eugenio Chierini, in via della Stazione N. 6. I ladri allora operarono proprio come ieri l'altro. La cassa forte fu rinvenuta da un villico, sulla strada vecchia di Opicina, in un fossato. Naturalmente era stata aperta dai ladri, e non conteneva più le 5000 corone che il sig. Chierini vi teneva salvate. Degli audaci ladri mai si ebbe notizia. La Polizia non potè stabilire altro se non che la cassa forte era stata trasportata con un carro coperto di fieno, passato nel cuor della notte dinanzi agli occhi delle guardie di p. s., che avevano il loro posto di guardia a due passi dal magazzino del sig. Chierini.

L'arresto degli autori di un grosso furto di caffè. Come narrammo a suo tempo negli ultimi giorni del dicembre p. p. al Punto franco sparirono per opera d'ignoti 41 sacchi di caffè del valore di circa 3000 corone a danno della ditta Giulio Wienai, in via Ireneo della Croce N. 7, con deposito nel magazzino 26 al Punto franco. La Polizia fece gli opportuni rilievi e constatò che il magazzino era stato aperto con chiavi adulterine. In questi giorni poi, dopo attivissime ricerche, gli agenti di Polizia riuscirono anche a scoprire gli autori del furto, chi aveva eseguito il trasporto e chi aveva acquistata la merce. L'autore dell'audace furto è il facchino Guido Zamparo, di 25 anni. Eseguì il trasporto in città il carrettiere Giovanni Lagoi, di 32 anni e la merce fu acquistata parte dal megoziante di commestibili e coloniali Giovanni Suban, di 28 anni, in via Chiozza 33 e parte dal suo collega Oscarre Tominz, di 27 anni, in via Stadion N, 29. Scoprirono inoltre che la vendita era avvenuta mediante la mediazione di Giovanni Iancovich, di 31 anno, sensale. Nella perquisizione praticata nel negozio del Tominz si trovarono tre sacchi di caffè rubati al signor Wilnai, e in una cantina esistente nel cortile della casa trovarono 40 sacchi vuoti recanti la stessa marca di quelli rubati, nel negozio del Suban poi si trovò un altro sacco. Tutti e cinque i colpevoli furono arrestati.

Furterello. La signora Giovanna Michelich, abitante al N. 232 di Roiano, denunciò all'ispettorato di via del Belvedere che venerdì notte un ignoto ladro era entrato nel cortile della casa ed aveva rubato cinque galline del valore di 10 corone.

Incidente tramviario. Ieri alle due del pomeriggio mentre un carrozzone del tramway diretto verso il Boschetto passava per il Ponte della Fabbra, gli si spezzò l'asse d'una ruota.

La motrice riuscì a stento a trascinarsi dietro il carrozzone fino ai Portici di Chiozza; ma allo svolto del binario dovette lasciarlo e staccatasi, proseguire da sola. Questo incidente costrinse altri carrozzoni a fermarsi ai Portici, e il personale raccoltosi, una ventina di persone, a forza di braccia riuscì, dopo una mezz'ora di lavoro, a sollevare il carrozzone danneggiato, e metterlo fuori del binario. Il movimento procedette poi regolarmente. Il carrozzone danneggiato, con alcune slitte fu più tardi trasportato al deposito.

Malore improvviso. Ferita. Ieri mattina verso le dieci Luigia Cociancich, di 36 anni, abitante in via dei Giuliani 27, mentre transitava per la Piazza della Barriera vecchia, fu colta da improvviso malore e cadendo a terra riportò una ferita sopra l'occhio destro. Alcuni passanti la portarono nell'atrio della casa N. 3, e poi chiamarono il dottore della Guardia medica, il quale le prestò le cure opportune. Poi la donna ristabilita alquanto potè rincasare da sola.

Alcoolismo. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in una casa di via Solitario ove trovò il pistore Giuseppe P. d'anni 21, il quale era in preda a una potente sbornia. Si dovette far uso di molta ammoniaca per farlo rinvenire. Poi fu messo a dormire.

Caduta. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica lo stalliere Luigi Bacchetti di 30 anni, abitante in Androna S. Eufemia N. 4, il quale, cadendo, aveva riportato una distorsione al piede sinistro e una contusione alla mano destra. Ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Pizek, di 56 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio N. 46, per una distorsione alla mano destra:

Vittorio Violin, di 23 anni, abitante in via Stadion N. 13, per una ferita di taglio all'indice destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.-, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.-.

Ogni giorno una. A una esposizione di quadri.

— Signora, conosce Lei il ritratto della Fornarina, l'amante di Raffaello?

— Cavaliere! Mi meraviglio! Dovreste sapere che io non posso conoscere che ritratti di donne maritate!

Teatri e Concerti

Verdi. Un teatro impressionante iersera alla terza rappresentazione della «Tosca»: folla enorme, compatta nella galleria e nel loggione; occupate tutte le poltroncine e tutti i palchetti; moltissime persone in piedi nella platea; forse il più grande teatro della stagione. Lo spettacolo si svolse con l'eguale caldissimo successo per la signora Darclée, e per il tenore Giraud che, come le sere precedenti, dovettero concedere replica delle rispettive romanzo. Apprezzata sempre più l'interpretazione che il baritono Arcangeli dà alla parte di «Scarpia».

L'«assolo» del violoncello che sabato aveva provocato le proteste del pubblico, venne eseguito iersera dalla prima viola signor Ballarini: sostituzione questa che, per una sera può passare; ma per il seguito confidiamo che si provvederà perchè venga ripreso dal violoncello.

Si sta provando la «Wally», dal compianto maestro Catalani dedicata alla signora Ariclea Darclèe, che ne fu la prima interprete, alla Scala di Milano, il 20 Gennaio 1892, ove l'opera ottenne un brillante successo.

Filodrammatico. «Chopin» ebbe una volta ancora confermato il grande successo d'ilarità e di applausi delle sere precedenti. Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci e le signore Zoppetti, Privato ecc. furono evocate più volte alla ribalta.

Questa sera l'annunziata novità "Toson d'oro» di Keroul e Barrè.

Fenice. Ieri, ad ambedue le rappresentazioni, folloni enormi ed applausi che erano cannonate si ebbero il Maldacea, gustosissimo come sempre, e la coppia dei ballerini «Ferraris» che ormai sono entrati nelle grazie del pubblico. Un bis dovette concedere la Liszt, e battimani si meritarono tutti gli altri numeri.

Oggi rappresentazione col solito programma e domani debutto del rinomato clowns musicale «Refalà».

La seconda produzione del Quartetto Triestino. Beethoven è la coscienza musicale dei nostri tempi. Ogni nota delle sue composizioni esprime i nostri sentimenti, come nascono e vivono nell'intimità dei nostri cuori: ogni suo lavoro è l'idealizzazione dei nostri dolori, delle nostre speranze. Con gli occhi l'uomo penetra nell'universo, per l'udito l'universo penetra in noi. L'universo di Beethoven, quello di cui sempre ci parla la sua musica, è infinito, è misterioso, ma nello stesso tempo è quello che ci circonda nella vita di ogni giorno, ha i suoi piccoli dolori, le sue grandi disillusioni ed ha le momentanee esplosioni di gioia. L'intimo Beethoven si rivela più nelle sue creazioni per il circolo ristretto degli amatori della musica da camera. Qui davvero il dolore è poema, l'amore è divino e tutto quanto la musica è capace di evocare diviene grande e bello. Così le tre produzioni offerte ieri dal Quartetto Triestino, a cui si unì il prof. Bemporat nel quintetto op. 29, rimarranno lungamente nella memoria di chi approfittò dell'occasione per udire un concerto esclusivamente beethoviano. L'esecuzione di ogni numero del programma fu encomiabile assai. Ad eccezione della battuta troppo vivace nei tempi di scherzo, essa fu impeccabile. Passò il Quartetto op. 74, detto dell'arpa per un effetto tutto proprio del primo tempo, passò quella gemma ch'è il trio per archi op. 9 N. 3, nella tonalità preferita da Beethoven di do minore, e si chiuse il concerto con lo splendido quintetto in do magg. op. 29, del quale si sarebbe desiderato riudire ogni singolo tempo. Dopo ogni brano il simpatico complesso d'artisti che compongono il nostro Quartetto Triestino fu caldamente applaudito e ripetutamente chiamato al podio. Il fascino della musica beethoviana è grande, forse per esso il Quartetto Triestino ieri superò sè stesso. La sala della Filarmonico-Drammatica era molto bene frequentata. E' quanto dire che i concerti pomeridiani entrano nell'abitudine della città.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. - Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i - Ore 8¼. Dispari. „Toson d' oro" in 3 atti di Keroul e Barré.

FENICE. Compagnia di varietà Maldacèa. Ore 8. Rappresentazione con programma d'attrazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 29 pass., «Trieste» da Kobe scali e Fiume; il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 3 pass.; il pir. a.u. «Carolina» da Pensacola e Venezia con 2 pass., e il pir. inglese «Banana» da Nuova York e Malta.

Movimento dei piroscafi dell'A.-A.

«Alberta» da Galveston di prossimo arrivo a Venezia, «Auguste» partì il 17 da Pensacola per Trieste, «Clara» dal 7 corr. in viaggio da Savannah per Barcellona Genova e Trieste, «Emilia» da Nuova Orleans atteso a Trieste, «Federica» carica a Filadelfia per Trieste, «Lodovica» partì il 18 da Buenos-Ayres via Cadice e Las Palmas per Trieste, «Maria» proseguì il 18 da Palermo per Marsiglia. «Francesca» da Nuova York atteso a Napoli, «Georgia» atteso a Nuova York, «Giulia» da Nuova York atteso a Trieste il 25, «Sofia» partì il 17 da Nuova York per Trieste, «Anna» proseguì il 16 da Progresso per Tampico e Veracruz, «Dora» proseguì il 12 da Colon per La Guayra e Martinica, «Jenny» proseguì il 14 da Las Palmas per la Guadalupa, «Lucia» proseguì il 17 da Marsiglia per le Antille.

Noleggiati: «Provincia» carica a Nuova Orleans per l'Adriatico, «Plitvice» partì da Cardiff per Tampa, «Aristea» carica a Savannah, «Messina» in viaggio per Filadelfia, «Koranas» partì il 18 da Galveston per Pensacola, «Regina Elena» da Rosario atteso a Tampa.

21 gennaio

Da CAPODISTRIA.

Affondamento. Iermattina la brazzèra del signor Giacomo Sauro, adibita al trasporto di pietra delle cave di Albaro per i manufatti della nuova ferrovia, veleggiava carica di materiale alla volta di Trieste. Verso le 9.30, causa la violenza del vento, il suo nocchiero non volle svoltare la Punta Grossa e virò di bordo per riguadagnare il porto. Tenutosi nel ritorno sopra vento, doveva doppiare la testata del molo delle Galere, ma per difetto del timone la barca nel rasentarla urtò violentemente contro la scogliera e riportò falle nei madieri. I cinque uomini dell'equipaggio non intuirono al momento la gravità del danno e poggiarono poco dopo dinanzi la bocca del mandracchio, se non che il barcone, riempitosi d'acqua, affondò in tre metri di profondità in modo che ne emergono due terzi dell'albero. I marinai, fra cui uno, che al momento critico si trovava sotto coperta, si salvarono sul loro canotto. La barca, sommersa sulla via di mare seguita per solito dai navigli, presenta alla navigazione un serio pericolo, che urge al più presto rimuovere.

Da MUGGIA.

— Il ballo degli studenti.

Riuscì splendidamente. La sala Europa per l'occasione era stata addobbata con molto buon gusto. Intervennero molti studenti da Capodistria e da Trieste. Alla quadriglia parteciparono quasi cento coppie. Suonava un'orchestra triestina.

SCIARADA.

Io non ti so descrivere
Primo secondo proprio che mi fai
Se memoria non hai
O se è tanto *totale*, un'altra volta
Le tue promesse te le farò scrivere.

Spiegazione del giuoco precedente:
TAGLIO — TAGLIONE.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili e pietose persone che durante la malattia e nella dolorosa circostanza della perdita dell'adorato suo

CAPO

presero tanta parte al grave lutto, ringrazia commossa la

Famiglia **BELGRADO.**

RINGRAZIAMENTO

La Ditta **ZAMPERLO e COMP.** vivamente riconoscente, ringrazia tutte quelle cortesi persone che in vario modo vollero manifestare il proprio cordoglio nell'occasione della dolorosa perdita del suo benemerito socio e procuratore signor

GIOVANNI BELGRADO

TRIESTE, li 21 Gennaio 1906.

†

AUGUSTO BOSMA

d' anni 72

spirò quest'oggi improvvisamente.

L' addolorato fratello **Luciano,** unitamente alla propria famiglia, dà il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno Martedì alle ore 9 antim.

Turriaco, 21 Gennaio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

COMUNICATO *)

Agli egregi medici Signori Dott. **Marcovich,** Dott. **Krstulovich,** Dott. **Merlato,** che nella gravissima malattia del mio bambino prestarono indefessamente ed amorosamente le loro sapienti cure ridonandomelo in salute, esterno i miei più sentiti ringraziamenti, la mia riconoscenza.

Trieste, 22 Gennaio 1906.

MARIO LANG.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2258

CERCASI domestica giovane. Indirizzo al Piccolo. 5648

CERCASI prontamente brave lavoranti sarte da donna. Scorzeria 1, primo. 5647

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Conti 24, porta 16. 5405

CERCASI domestica possibilmente tedesca per bambino. Non presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3480

CERCASI donna servizio, che conosca possibilmente bene la lingua tedesca. Buone referenze. Acquedotto 34, quinto piano. 3381

CERCO cuoca hôtel, serva trattoria, cameriera restaurant-albergo, venditrice pasticceria, cuoche. Agenzia collocamenti. Stadion 3, primo piano. 3782

OFFRESI mezza lavorante sartatrice. Via Chiozza 43, II, porta 7. 3489

SOTTO **magazziniere cercasi. Fabbrica briquettes Alberto Faber, via Tesa 22. Richiedonsi ottime referenze.** 6664

FABBRI capaci in ringhiere e fuoco trovano pronto lavoro presso Officina Bergoch, Sebenico. 3474

ACCETTEREI posto praticante, anche senza paga, presso fabbrica, ditta commerciale Punto franco, con cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 3470

PRIMARIA compagnia d'assicurazioni sulla vita, cerca abili ed attivi acquisitori, anche persone profane all'assicurazione e disposte a dedicarsi a questo ramo verranno completamente istruite. Persone capaci ottengono condizioni vantaggiose. Offerte sub „A. G. 7400" al Piccolo. 3464

DROGHERIA primaria cerca abile pratico direttore. Stipendio, interessamento. Offerte non anonime con referenze sub „A B 101" Piccolo. 5650

ISTRUZIONE

METODO MNEMOTECNICO tedesco, ungherese. Piazza Goldoni 10, primo. 3158

CONTABILITA', corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Via Cassa risparmio 2, Cernè. 2632

SIGNORINE Signori, lunedì, giovedì istruzione balli moderni, Chiozza 7. Pietro Modugno. 3248

SALA Torrente 20. Giornalmente istruzione danza. Questa sera ore 8 Ballo scopo beneficenza Comitato danze. 3486

AFFITTANZE

AFFITTASI camerino ammobiliato via Giulia 4, portinaio. 3478

AFFITTASI centro città, stanza bene ammobiliata, con stufa, gas e ascensore, vista sulla via S. Antonio. Indirizzo Piccolo. 3354

QUARTIERI di quattro stanze, camerino, cucina, closet, cantina e giardino subaffittasi prontamente, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3242

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, acqua Aurisina cor. 320. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, II piano, destra. 2967

QUARTIERE due camere, cucina, primo piano, bellissima posizione, Chiadino, affittasi. Indirizzo: Villa Schnabl. 6702

MAGAZZINO affittasi prontamente in via Ronco. Indirizzo: Villa Schnabl. 6702

PRONTAMENTE affittansi tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6, IV. 3143

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata con stufa, ingresso libero. Offerte sub „Tergeste 33" Piccolo. 3487

CHIOZZA 48, II, sinistra, affittasi elegantissima stanza ammobiliata, presso piccola distinta famiglia. 3481

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

NUOVO deposito mobili. Vendonsi stanze da letto, da pranzo opache e lucide, come pure mobili singoli, tutto al massimo buon prezzo. Piazza Lipsia 7. 3141

CAUSA assoluta mancanza spazio, vendonsi con fortissimi ribassi grandissimo assortimento stanze complete, 5 anni di garanzia, tappezzerie; singoli mobili. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3483

VENDESI deposito carbone; cercasi ope[...] con cauzione di 40 corone, salari[...] convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 31[...]

CERCASI nel territorio friulano casa [...] 20 ai 50 campi terreno, in affitto. Off[...] „Cecconelli" Sagrado. 65[...]

STUFA gas, poco usata, vendesi manca[...] spazio sessanta corone. Indirizzo al P[...]colo. 34[...]

PIANINO buonissimo perfetto sette ot[...] vendesi fiorini 130. Indirizzo Piccolo. 34[...]

SEI sedie moderne da camera pranzo [...] cannadindia, costarono fiorini 35, [...]donsi fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 34[...]

DIVANO con galleria in buonissimo s[...] vendesi fiorini 25. Altro divanetto s[...] rossa fiorini 12. Foscolo 26, primo. 34[...]

GORIZIA Dogana 3, mezza casa, vend[...] esclusi mediatori. Offerte „Alma Ma[...]" al Piccolo. 34[...]

FAVOREVOLE occasione causa matrimo[...] prolungato, cedesi stanza letto perde[...] metà caparra 60 corone. Indirizzo Piccol[...] 34[...]

DIVERSI

C. N. Scrivete al vero indirizzo della [...]sona alla quale scriveste tre lettere, [...] evitare equivoci datemi altre iniziali s[...] abbocamento. 34[...]

PESCHERIA. Sera Lega, trovatevi ore [...] sul Palcoscenico Teatro. Vi aggrada? [...]neo. 34[...]

SINO. Mi fai stare in pensiero, cosa su[...]de, sei ammalata, è mai possibile? Dam[...] tue notizie, fosse anche mediante la tu[...]mica; toglimi però da questo incubo. C[...] all'immenso affetto del tutto tuo. Indim[...]ticabile. 56[...]

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortime[...] domino, splendidi modelli ultima no[...] in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze; [...]stumi spagnoli, chinesi, giapponesi, me[...]cani, Tosca, romane, follie, fantasie, zin[...]re, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, prim[...] 34[...]

QUALE scandalo nella repubblica delle[...]tere! Commediola „Parere Medico" de[...] successo? Librerie. 80 centesimi. 33[...]

AFFITTANSI prossimo Agosto - via C[...]ma piano secondo 5 camere, camer[...] cucina, ripostiglio, poggiuolo corone 1[...] tutto compreso - via Poste piano second[...] camere, camerino, cucina, corone 2700, [...] accessori - via Torre Bianca piano seco[...] 5 camere, camerino servitù, camerino [...]gno, dispensa, 2 ingressi corone 1800, [...] accessori - via Valdirivo 7 camere, cam[...]no, dispensa, cucina, soffitta corone 1400 [...] accessori - vicino Palazzo Poste 10 cam[...] parte di queste vista mare, camerino, [...]cina, soffitta, corone 2530, più acqua - V[...]no via Romagna 7 camere, camera serv[...] camera bagno, 2 cantine, giardino, co[...] 1800, più tassa, acqua - vicinanza Chies[...] Antonio nuovo, piano secondo 7 cam[...] grande anticamera, cucina, soffitta, co[...] 3400, più accessori - vicinanza Caffè Chio[...] via Torrente piano primo 7 camere, ant[...]mera, veranda, camerino servitù, camer[...] bagno, cucina, poggiuolo, corone 3000, [...] accessori - Stadion piano primo 5 cam[...] camerino servitù, camerino bagno, disp[...]sa, cucina, soffitta, corone 1800, più ac[...]sori - Stadion piano secondo 8 camere, [...]cina, soffitta, corone 1600, più accessor[...] Stadion piano secondo 5 camere, camer[...] cucina, soffitta, dispensa, poggiuolo, cor[...] 1500, più accessori - vicino piazza Barri[...] vecchia, sala, 13 stanze, dispensa, 3 ingre[...] primo piano, molto adatto anche per so[...]tà corone 3000, più accessori. Informazi[...] presso Agenzia Zannutel, prima autorizz[...] in affittanze dall'Eccelsa Luogotenenza [...] Inclito Magistrato, avente propria cancel[...]ria sita al pianoterra destra, entro l' a[...] dello stabile N. 7 via S. Spiridione, telef[...] 1047. 67[...]

BURRO delle Alpi, fior. 1,08. Deposito Ch[...]za 33, Suban. 66[...]

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, [...]tene, collane, orologi oro, argento ac[...] stati Monte pietà, vendo, compero, Pia[...] Borsa 9. 26[...]

QUARTIERI, villini, magazzini, stanze [...] fittansi. Indicazioni gratuite. „Trieste[...]fice" via San Giovanni 18 (accanto Bu[...] Automatico) Telefono 1473. 67[...]

LEGNA **da fuoco in grande assor[...]mento presso Alberto Faber v[...] Tesa 22. Fabbrica briquettes, d[...]posito carbone fossile. Conseg[...] a domicilio. Commissioni trasme[...]tonsi con posta, telefono, oppu[...] mediante recapito presso Gu[...] via Caserma 1.** 31[...]

ARTICOLI igienici soltanto qualità ga[...]tite, tre campioni corone 1. dozzina 3, [...] 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Gàl, Trie[...] Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 25[...]

Dr. EDVINO BIASIOL

PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1.
Via S. Spiridione 7, II pian[o]

IMPORTANTE CASA IN AGENZI[A]

a **Belgrado** (Serbia)
cerca rappresentanze
di primarie ditte grossiste di Trieste [...] ramo **coloniali,** specialmente caffè, ri[...] olio e droghe.
Gentili offerte sub **«Kolonial»** al «Piccol[o»]

Chi vuole in modo mirabile, con tutta s[...]lecitudine liberarsi completamente dai **Gelo[ni] incipienti** allontanando per incanto già [...] prima applicazione quel prurito prodotto da[...] stessi, usi senza esitare un momento

l'Antigelonico E. Ravasini

Esperimentato per 3 anni di seguito sopra un'in[...]tera popolazione diede brillanti risultati gua[...]rendo il 95%. E' di facile e comoda applic[...]zione, non puzza, non macchia e non insudi[...]cia. Istruzione a richiesta. Spedizione verso rivals[...] ed invio anticipato di cor. 1.20 per una bot[...]tiglia, più spese postali.
Per commissioni rivolgersi al farmacista
E. RAVASINI d' Isola (Isria)